

4

BULGARIA¹
COSTITUZIONE
DELLA REPUBBLICA POPOLARE DI BULGARIA²
(adottata dalla Grande Assemblea nazionale, il 4 dicembre 1947)

CAPO I

LA REPUBBLICA POPOLARE DI BULGARIA

ART. 1 — La Bulgaria è una repubblica popolare a governo rappresentativo, instaurata e rafforzata in seguito alle eroiche lotte del popolo bulgaro contro la dittatura monarchico-fascista ed alla vittoriosa insurrezione popolare del 9 settembre 1944.

ART. 2 — Nella repubblica popolare di Bulgaria, ogni potere emana dal popolo ed appartiene al popolo.

Il popolo esercita tale potere a mezzo di organi rappresentativi liberamente eletti e a mezzo di referendum.

Tutti gli organi rappresentativi del potere statale sono eletti dai cittadini in base al diritto elettorale universale, eguale e diretto, a scrutinio segreto.

ART. 3 — Sono elettori ed eleggibili tutti i cittadini della repubblica popolare, senza distinzione di sesso, di nazionalità, di razza, di religione, di istruzione, di professione, di origine sociale o di condizione di fortuna, che abbiano 18 anni compiuti, ad eccezione delle persone interdette e di quelle condannate alla privazione dei diritti civili e politici.

I militari in attività di servizio nell'esercito popolare godono del diritto di elettorato attivo e passivo, alla stessa stregua di tutti gli altri cittadini.

ART. 4 — I rappresentanti del popolo, in tutti gli organi rappresentativi, sono responsabili verso gli elettori. Gli eletti possono essere revocati prima del termine del loro mandato.

La procedura elettorale e le modalità di revoca degli eletti del popolo sono stabiliti dalla legge.

ART. 5 — La Repubblica popolare di Bulgaria è governata in stretta osservanza della Costituzione e delle leggi del paese.

CAPO II

DELL'ORGANIZZAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA
DELLA REPUBBLICA POPOLARE DI BULGARIA

ART. 6 — Nella Repubblica popolare di Bulgaria, i mezzi di produzione ap-

¹ L'applicazione della Costituzione del 16 aprile 1879, modificata nel 1893 e nel 1911, è stata praticamente sospesa nel 1934; essa è stata esplicitamente abrogata dal referendum dell'8 settembre 1946.

Dopo la liberazione del paese e l'assunzione del potere da parte del « Fronte della Patria », il 9 settembre 1944, si aprì un periodo di transizione prolungatosi fino all'elezione, avvenuta il 27 ottobre 1946, di una Assemblea costituente. La Costituzione è stata votata il 4 dicembre 1947.

² Testo francese in *Constitution de la République populaire de Bulgarie*, Sofia, 1948.

Bulgaria

partengono sia allo Stato (proprietà comune del popolo), sia alle cooperative, sia ai privati: persone fisiche o giuridiche.

ART. 7 — Tutte le ricchezze naturali, minerali ed altre del suolo e del sottosuolo, le foreste, le acque, ivi comprese le acque minerali e terapeutiche, le sorgenti di energia idraulica, le comunicazioni ferroviarie ed aeree, le poste, il telegrafo, il telefono e la radio sono proprietà dello Stato, vale a dire fanno parte della proprietà comune del popolo.

Una legge speciale regolerà lo sfruttamento delle foreste da parte della popolazione.

ART. 8 — La proprietà comune del popolo è il principale sostegno dello Stato nello sviluppo dell'economia nazionale e gode di particolare protezione.

Lo Stato può gestire esso stesso o affidare ad altri la gestione dei mezzi di produzione che detiene.

ART. 9 — Lo Stato sovvenziona ed incoraggia le associazioni cooperative.

ART. 10 — La proprietà privata, i diritti di successione in ciò che la concerne, come pure l'iniziativa privata nell'economia, sono riconosciuti e tutelati dalla legge.

La proprietà privata, acquistata con il lavoro ed il risparmio, come pure la sua successione, godono di una protezione particolare.

Nessuno può esercitare il diritto di proprietà a detrimento del pubblico interesse.

Gli accordi ed associazioni di monopolio privati, quali i cartelli, i *trusts* e i *konzerms*, sono vietati.

La proprietà privata può essere limitata o espropriata in maniera obbligatoria, unicamente a scopo di interesse pubblico o nell'interesse dello Stato, mediante un giusto indennizzo.

Lo Stato può nazionalizzare totalmente o parzialmente taluni rami o diverse imprese dell'industria, del commercio, dei trasporti e del credito.

ART. 11 — La terra appartiene a coloro che la coltivano.

La legge stabilisce il limite dell'estensione delle terre che possono essere oggetto di proprietà privata, come pure i casi in cui i cittadini non agricoltori hanno il diritto di essere proprietari di terre coltivabili. E' escluso il possesso a titolo privato di grosse proprietà fondiarie.

Le cooperative di sfruttamento agricolo saranno incoraggiate e tutelate dallo Stato: esse godono di una protezione particolare.

Lo Stato può organizzare delle proprietà agricole che gli appartengano in proprio.

ART. 12 — Lo Stato orienta, grazie ad un piano economico nazionale, la propria attività economica e quella delle cooperative e delle imprese private, in vista di un più vantaggioso sviluppo dell'economia nazionale e in vista dell'accrescimento del benessere popolare.

Durante l'elaborazione e la realizzazione del piano economico nazionale, lo Stato si serve del concorso attivo delle associazioni e delle istituzioni professionali, economiche e sociali.

ART. 13 — Il commercio estero e quello interno sono diretti e controllati dallo Stato.

Lo Stato può beneficiare del diritto esclusivo di produrre e di scambiare quegli articoli che sono di importanza essenziale per l'economia nazionale ed i bisogni del popolo.

ART. 14 — Il lavoro è riconosciuto come fattore sociale ed economico fondamentale, e lo Stato gli accorda tutte le sue cure.

Lo Stato assiste in maniera diretta i lavoratori — operai, agricoltori, artigiani e intellettuali — con la sua politica economica e sociale generale, a mezzo di crediti vantaggiosi, con il suo sistema fiscale e incoraggiando le associazioni cooperative.

Per raggiungere un miglioramento integrale della vita dei lavoratori, lo Stato ne incoraggia le associazioni, l'iniziativa creatrice e la attività spontanea.

CAPO III

DEGLI ORGANI SUPREMI DEL POTERE DELLO STATO

ART. 15 — Il *Narodno Sobranie* è il supremo organo del potere dello Stato. Esso detiene in tutta la sua pienezza il potere dello Stato, nel quadro della Costituzione, in quanto i testi della Costituzione non deferiscano esplicitamente talune funzioni ad altri organi subalterni del potere e del governo dello Stato.

ART. 16 — Il *Narodno Sobranie* è l'unico organo legislativo della Repubblica popolare di Bulgaria.

ART. 17 — Il *Narodno Sobranie*:

- 1° Elegge il Presidium del *Narodno Sobranie*;
- 2° Forma il governo della Repubblica popolare;
- 3° Porta degli emendamenti alla Costituzione;
- 4° Stabilisce la creazione di nuovi ministeri, come pure la fusione di più ministeri in uno solo, la soppressione di altri o il mutamento della denominazione di qualche ministero;
- 5° Decide le questioni concernenti la cessione, lo scambio e l'annessione di territori;
- 6° Vota il piano economico nazionale dello Stato;
- 7° Vota il bilancio dello Stato e la legge sull'esercizio finanziario, stabilisce le imposte e le modalità di riscossione;
- 8° Stabilisce la nazionalizzazione di imprese economiche e l'introduzione di monopoli di Stato;
- 9° Decide nelle questioni concernenti la guerra e la pace;
- 10° Stabilisce il ricorso al referendum;
- 11° Accorda le amnistie.

ART. 18 — Il *Narodno Sobranie* è eletto per un periodo di quattro anni.

Esso è composto di deputati eletti dal popolo, in ragione di un deputato ogni 30.000 abitanti.

ART. 19 — Il *Narodno Sobranie* è convocato in sessione ordinaria con decreto (*ukaze*) del Presidium del *Narodno Sobranie*, due volte all'anno: il 1° novembre e il 1° febbraio. Se a tali date il *Narodno Sobranie* non è convocato dal Presidium, si riunirà da sé di pieno diritto.

Su decisione del Presidium del *Narodno Sobranie*, o su domanda di un terzo almeno dei deputati, il *Narodno Sobranie* può essere convocato in sessione straordinaria.

ART. 20 — Immediatamente dopo la sua apertura il *Narodno Sobranie*, sotto la presidenza del decano d'età dei suoi deputati, elegge fra i suoi membri l'ufficio del *Sobranie*, composto da un presidente e tre vice-presidenti.

Il presidente e, in sua assenza, i vice-presidenti dirigono le sedute della Camera conformandosi al regolamento interno elaborato dal *Narodno Sobranie* stesso.

Il *Sobranie* elegge dei pari segretari e questori nel numero necessario, secondo quanto è previsto dal regolamento interno.

ART. 21 — I deputati prestano il seguente giuramento:

« Giuro, in nome del popolo e della Repubblica popolare di Bulgaria, di servirli con dedizione e abnegazione, di considerare la Costituzione come santa e inviolabile, di aver unicamente in vista, nella mia attività di deputato, gli interessi comuni del popolo e dello Stato e di dedicare tutti i miei sforzi alla difesa della libertà e dell'indipendenza della patria. Ho giurato ».

ART. 22 — Immediatamente dopo essersi costituito, il *Narodno Sobranie* elegge una commissione per la verifica delle elezioni la quale, entro un periodo massimo di tre mesi, presenta un rapporto sulla convalida o l'invalidazione dell'elezione di ciascun singolo deputato.

ART. 23 — L'iniziativa legislativa appartiene al Governo e ai deputati.

I deputati possono depositare dei progetti di legge, se su di essi raccolgono le firme di almeno un quinto del numero totale dei deputati.

ART. 24 — Dopo esser stata votata dal *Narodno Sobranie*, la legge è firmata dal presidente e dal segretario del Presidium del *Narodno Sobranie* e viene pubblicata nel Giornale ufficiale.

Bulgaria

La legge entra in vigore tre giorni dopo la sua promulgazione, a meno che in essa non sia stato fissato altrimenti.

ART. 25 — Il *Narodno Sobranie* soltanto ha il diritto di decidere se, nella promulgazione di una legge, sono state osservate tutte le condizioni richieste dalla Costituzione e se la legge non è incostituzionale.

ART. 26 — Il *Narodno Sobranie* può riunirsi se è presente più della metà dei deputati: delibera a maggioranza semplice dei deputati presenti, salvo nei casi in cui la Costituzione esige una maggioranza qualificata.

ART. 27 — Le sedute del *Narodno Sobranie* sono pubbliche, fatta eccezione per i casi nei quali decida che importanti interessi dello Stato esigano la seduta segreta.

ART. 28 — Il *Narodno Sobranie* può procedere a inchieste e studi su qualsiasi questione mediante commissioni speciali di inchiesta.

Tutti gli organi pubblici nonchè tutti i privati sono tenuti a fornire le informazioni e a presentare i documenti richiesti dalle commissioni parlamentari di inchiesta.

ART. 29 — I deputati non possono esser sottoposti a misure di arresto o a processo salvo nei casi di infrazioni gravi, con il consenso del Presidente del *Narodno Sobranie*. Una simile autorizzazione non è richiesta nei casi di reato grave perpetrato prima dell'elezione a deputato, salvo preavviso immediato al Presidium del *Narodno Sobranie*.

I deputati non incorrono in responsabilità penale per le opinioni espresse da loro o mediante i loro voti al *Narodno Sobranie*.

ART. 30 — Il *Narodno Sobranie* è sciolto allo spirare del suo mandato o anche prima, qualora così decida esso stesso.

In caso di guerra o di altre circostanze straordinarie, il *Narodno Sobranie* può prolungare il suo mandato per tutto il tempo che durerà la detta situazione.

Il *Narodno Sobranie* sciolto può essere di nuovo convocato e il suo mandato prolungato in caso di guerra o in altre circostanze straordinarie.

ART. 31 — Le elezioni per un nuovo *Narodno Sobranie* devono aver luogo non oltre tre mesi dallo scioglimento del precedente *Sobranie*.

ART. 32 — I deputati ricevono una remunerazione fissata dal *Narodno Sobranie*.

ART. 33 — Il *Narodno Sobranie* elegge a una maggioranza di più della metà di tutti i deputati eletti, il Presidium del *Narodno Sobranie* che comprende un Presidente, due vice-presidenti, un segretario e quindici membri.

ART. 34 — Il Presidium del *Narodno Sobranie* risponde della sua attività di fronte al *Sobranie*.

Il *Narodno Sobranie* può in qualsiasi momento sostituire tutto il Presidium o soltanto alcuni dei suoi membri.

ART. 35 — Il Presidium del *Narodno Sobranie* svolge le seguenti funzioni:

- 1° Convoca il *Narodno Sobranie*;
- 2° Stabilisce la data delle elezioni legislative;
- 3° Promulga le leggi votate dal *Narodno Sobranie*;
- 4° Dà l'interpretazione delle leggi che è obbligatoria per tutti i cittadini;
- 5° Emanando decreti;
- 6° Esercita il diritto di grazia;
- 7° Crea e conferisce distinzioni e titoli onorifici;
- 8° Rappresenta la Repubblica popolare nelle sue relazioni internazionali, nomina e richiama, su proposta del consiglio dei ministri, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero e riceve i rappresentanti diplomatici stranieri, accreditati presso di esso;
- 9° Ratifica e denuncia i trattati internazionali firmati dal governo;
- 10° Quando il *Narodno Sobranie* non è riunito, il Presidium può, su proposta del governo, proclamare lo stato di guerra in caso di attacco armato contro la Repubblica popolare o qualora sia necessario adempiere immediatamente a determinati obblighi internazionali di mutua difesa contro una aggressione; in siffatta occasione, il Presidium convoca il *Narodno Sobranie* perchè questo si pronunci sulla necessità di simile misura;
- 11° Proclama, su proposta del governo, la mobilitazione generale o parziale e lo stato di guerra;

Le costituzioni europee

12° Quando il *Narodno Sobranie* non è riunito, il Presidium, su proposta del presidente del consiglio dei ministri, può effettuare rimaneggiamenti parziali del governo. Il Presidium è tenuto a notificare tale misura al *Narodno Sobranie* affinché essa venga approvata durante la più vicina sessione;

13° Abroga i decreti e le disposizioni del governo che non siano conformi alla Costituzione e alle leggi del paese;

14° Stabilisce la data di qualsiasi referendum deciso dal *Narodno Sobranie*;

15° Nomina o revoca, su proposta del governo, il comando supremo delle forze armate della Repubblica popolare;

16° Nomina o revoca, su proposta del governo, il comandante in capo delle forze armate;

17° Procedo alla remissione dei crediti non esigibili;

18° Risolve le questioni che gli sono state deferite dal *Narodno Sobranie*;

19° Compie tutti quegli atti, di cui è incaricato in virtù delle leggi.

ART. 36 — I decreti (*ukaze*) del Presidium del *Narodno Sobranie* sono firmati dal suo presidente e dal suo segretario.

ART. 37 — Al termine del mandato del *Narodno Sobranie* o in caso di suo scioglimento prima del termine, il Presidium, eletto da tale *Sobranie*, continua a svolgere le proprie funzioni, fino a quando il nuovo *Narodno Sobranie* avrà eletto il nuovo Presidium.

CAPO IV

DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLO STATO

ART. 38 — Il supremo organo esecutivo del potere dello Stato della Repubblica popolare di Bulgaria è il governo. (Il consiglio dei ministri).

ART. 39 — Il governo è costituito:

Dal presidente del consiglio dei ministri;

Dai vice-presidenti del consiglio dei ministri;

Dal presidente della Commissione del piano di Stato;

Dal presidente della Commissione di controllo di Stato;

Dai ministri e

Dal presidente del Comitato delle scienze, delle arti e della cultura.

Il presidente e i vice-presidenti del consiglio dei ministri possono essere posti a capo di un ministero, ovvero della Commissione del piano di Stato, della Commissione di controllo di Stato, del Comitato delle scienze, delle arti e della cultura, o infine possono essere soltanto ministri di Stato.

I ministeri sono:

1° Il ministero degli esteri;

2° Il ministero degli interni;

3° Il ministero della pubblica istruzione;

4° Il ministero delle finanze;

5° Il ministero della giustizia;

6° Il ministero della difesa nazionale;

7° Il ministero del commercio e degli approvvigionamenti;

8° Il ministero dell'agricoltura e foreste;

9° Il ministero delle costruzioni e delle strade;

10° Il ministero dell'economia comunale e dei lavori pubblici;

11° Il ministero delle comunicazioni ferroviarie, stradali, fluviali e marittime;

12° Il ministero delle poste, telegrafi e telefoni;

13° Il ministero dell'industria e dei mestieri;

14° Il ministero dell'elettrificazione e dei miglioramenti fondiari;

15° Il ministero delle miniere e delle ricchezze del sotto-suolo;

16° Il ministero della salute pubblica;

17° Il ministero del lavoro e dell'assistenza pubblica.

Il *Narodno Sobranie*, a maggioranza di più della metà di tutti i deputati, può creare nuovi ministeri, sopprimerne altri, fonderne diversi in uno solo o modificare la denominazione dei ministeri esistenti.

Bulgaria

Il Presidium del *Narodno Sobranie* può nominare, su proposta del governo, degli aggiunti ai ministri che hanno più competenze.

ART. 40 — Il *Narodno Sobranie* elegge e revoca il governo nella sua totalità o soltanto alcuni dei suoi membri.

Il governo è responsabile e rende conto della sua attività dinanzi al *Narodno Sobranie*. Nel caso in cui il *Sobranie* non sia riunito, il governo è responsabile e rende conto dei suoi atti dinanzi al Presidium del *Narodno Sobranie*.

ART. 41 — I membri del governo prestano dinanzi al *Narodno Sobranie* il seguente giuramento:

« Giuro in nome del popolo e della Repubblica popolare di Bulgaria, di servirli con dedizione e abnegazione, di mirare solo, nell'esercizio delle mie funzioni di membro del governo, agli interessi del popolo e dello Stato, di osservare strettamente la Costituzione e le leggi della Repubblica popolare e di dedicare tutti i miei sforzi alla difesa della libertà e dell'indipendenza della Repubblica popolare di Bulgaria. Ho giurato ».

ART. 42 — Possono essere membri del governo anche persone che non siano deputati.

ART. 43 — Il governo dirige l'amministrazione dello Stato, unificando e coordinando l'opera dei diversi ministeri, della Commissione del piano di Stato, della Commissione di controllo di Stato e del Comitato delle scienze, delle arti e della cultura. Prende i provvedimenti per la realizzazione del piano economico dello Stato e del bilancio dello Stato, nonchè per assicurare l'ordine pubblico, la difesa degli interessi dello Stato e la tutela dei diritti dei cittadini. Dirige, nelle sue linee generali, la politica estera della Repubblica popolare di Bulgaria e la difesa nazionale, come pure vigila sull'osservanza delle leggi e dei diversi atti amministrativi.

I diversi membri del governo dirigono i loro rispettivi dicasteri nel quadro e nel senso della politica generale e delle direttive del consiglio dei ministri.

Il consiglio dei ministri può prendere sotto la sua immediata direzione taluni settori del governo formando, a tal fine, commissioni, comitati, consigli, direzioni amministrative e servizi, che da esso dipendono.

ART. 44 — Tutti i deputati hanno il diritto di rivolgere interrogazioni e interpellanze al governo e ai suoi membri.

Questi ultimi sono tenuti a rispondere, entro il termine previsto dal regolamento interno, alle interrogazioni rivolte, mentre rispondono alle interpellanze solo quando queste vengono messe all'ordine del giorno.

ART. 45 — I membri del governo incorrono nella responsabilità penale in caso di violazione della Costituzione e delle leggi, nonchè per qualsiasi atto delittuoso da essi perpetrato durante l'esercizio delle loro funzioni.

Rispondono civilmente dei danni da essi arrecati allo Stato e ai cittadini con atti illegali.

Una legge speciale stabilirà le norme particolareggiate sulle responsabilità dei membri del governo, come pure la procedura della loro messa in stato di accusa.

ART. 46 — I funzionari prestano giuramento di fedeltà alla Repubblica popolare. Essi rispondono disciplinarmente, penalmente e civilmente delle infrazioni commesse nell'esercizio delle loro funzioni.

CAPO V

DEGLI ORGANI LOCALI DEL POTERE DELLO STATO

ART. 47 — Il territorio della Repubblica popolare è diviso amministrativamente in comuni e in circondari.

Unità amministrative più grandi possono essere create in virtù di una legge speciale.

ART. 48 — Gli organi del potere dello Stato nei comuni e nei circondari sono i consigli popolari comunali e di circondario, eletti dalla popolazione locale per un periodo di tre anni.

Le costituzioni europee

ART. 49 — I consigli popolari comunali e di circondario dirigono la realizzazione di tutte le iniziative economiche, sociali e culturali di importanza locale, in conformità alle leggi del paese. Elaborano il piano economico e il bilancio rispettivamente del comune e del circondario nel quadro del piano economico dello Stato e del bilancio dello Stato e ne dirigono la messa in opera; hanno cura della buona amministrazione dei beni dello Stato e delle imprese economiche di loro giurisdizione; hanno cura della salvaguardia dell'ordine pubblico, dell'osservanza delle leggi, e della tutela dei diritti dei cittadini. Dirigono l'attività degli organi esecutivi e dispositivi dello Stato, a loro soggetti.

ART. 50 — Nell'ambito della loro competenza, i consigli popolari locali prendono decisioni ed emettono disposizioni conformi alle leggi e alle disposizioni generali degli organi superiori dei poteri dello Stato.

ART. 51 — Gli organi esecutivi e dispositivi dei consigli popolari comunali e dei circondari sono gli uffici comunali e di circondario dei consigli popolari, e sono composti di un presidente, di vice-presidenti, di un segretario e dei membri.

L'ufficio comunale del consiglio popolare è costituito, nelle piccole località, soltanto da un presidente e da un segretario.

ART. 52 — Nell'assolvimento dei loro compiti, i consigli popolari comunali e di circondario si appoggiano all'iniziativa e alla larga partecipazione delle masse popolari e delle loro organizzazioni politiche, professionali, di massa e altre.

Almeno una volta all'anno, secondo le modalità e l'ordine stabilito dalla legge, i consigli comunali e di circondari rendono conto della loro attività ai loro elettori.

ART. 53 — Le sessioni dei consigli popolari comunali e di circondario sono ordinarie o straordinarie. I consigli popolari comunali sono convocati in sessione ordinaria ogni mese e quelli di circondario ogni due mesi.

Gli uffici dei consigli popolari comunali e di circondario possono convocare i consigli in sessione straordinaria di propria iniziativa, su domanda di un terzo dei consiglieri o su ordine dell'organo statale rispettivamente superiore.

ART. 54 — Gli uffici dei consigli popolari comunali e di circondario sono subordinati tanto ai consigli popolari che li hanno eletti quanto agli organi superiori di governo.

ART. 55 — Presso consigli popolari comunali e di circondario possono essere costituite delle sezioni, a seconda delle diverse attività di governo, che sono dirette dall'ufficio del consiglio. Nello svolgimento delle loro funzioni queste sezioni sono subordinate tanto all'ufficio del consiglio popolare che le ha istituite, quanto ai servizi corrispondenti dei consigli popolari di più alto grado e del ministero o organismo statale rispettivo della Repubblica popolare.

CAPO VI

DEI TRIBUNALI POPOLARI E DEL PUBBLICO MINISTERO

ART. 56 — I tribunali applicano le leggi in senso stretto ed uniformemente a tutti i cittadini.

I giudici sono indipendenti e nel prendere le loro decisioni non seguono che la legge. Le loro sentenze e i loro giudizi sono pronunziati in nome del popolo.

ART. 57 — L'organizzazione giudiziaria prevede l'istituzione di una giuria. I casi sottoposti alla giuria e la procedura del suo intervento sono determinati dalla legge.

ART. 58 — I giudici di tutti i gradi, come pure i giurati, sono eleggibili, salvo nei casi espressamente indicati dalla legge.

La legge stabilisce quali sono i giudici e i giurati che devono essere eletti direttamente dai cittadini a suffragio universale e a scrutinio segreto, e quali altri dai consigli popolari locali o dal *Narodno Sobranie*, e stabilisce pure la durata delle loro funzioni.

Bulgaria

ART. 59 — Tribunali speciali, competenti a decidere controversie e infrazioni determinate, potranno essere costituiti unicamente in virtù di una legge.

ART. 60 — L'organizzazione dei tribunali, le norme di procedura giudiziaria, le condizioni di eleggibilità dei funzionari giudiziari e l'ordine di elezione e di revoca dei giudici e dei giurati, come pure l'interdipendenza dei tribunali sono regolati dalla legge.

ART. 61 — Il controllo giudiziario supremo sui tribunali di tutti i gradi e di tutti i generi è esercitato dalla Corte Suprema della Repubblica popolare, i cui membri sono nominati dal *Narodno Sobranie* per un periodo di cinque anni.

ART. 62 — Il supremo controllo sulla stretta applicazione delle leggi, tanto da parte dei diversi organi di governo e dei funzionari quanto da parte dei privati, è esercitato dal procuratore generale della Repubblica popolare.

Il procuratore generale della Repubblica popolare è tenuto a vigilare in maniera particolare che siano perseguite e punite le infrazioni che ledono gli interessi generali dello Stato, gli interessi nazionali ed economici della Repubblica popolare, nonché le infrazioni e le azioni che ledono l'indipendenza e la sovranità dello Stato.

ART. 63 — Il procuratore generale della Repubblica popolare è eletto dal *Narodno Sobranie* per un periodo di cinque anni e dipende unicamente da esso.

ART. 64 — Gli altri procuratori di tutti i tribunali delle varie istanze sono nominati e revocati dal procuratore generale della Repubblica popolare e, nello esercizio delle loro funzioni, sono soggetti unicamente ai rispettivi procuratori superiori, e tutti, al procuratore generale della Repubblica popolare.

CAPO VII

DEI RAPPORTI FRA GLI ORGANI DEL POTERE DELLO STATO E GLI ORGANI DEL GOVERNO DELLO STATO

ART. 65 — Il presidente del *Narodno Sobranie* ha il diritto di abrogare qualsiasi decisione o disposizione del consiglio dei ministri, che non sia conforme alla Costituzione e alle leggi.

ART. 66 — Il consiglio dei ministri ha il diritto di abrogare qualsiasi deliberazione o disposizione non conforme alla Costituzione, alle leggi, alle decisioni e alle disposizioni del governo.

ART. 67 — Il governo e i suoi singoli membri hanno il diritto, nel quadro della loro competenza, di abrogare tutti gli atti irregolari e illegali degli uffici dei comuni e dei circondari.

Gli uffici dei consigli popolari superiori hanno lo stesso diritto nei confronti degli uffici dei consigli popolari inferiori.

ART. 68 — Ogni consiglio popolare comunale o di circondario ha il diritto di annullare qualsiasi azione illegale o irregolare del suo ufficio.

ART. 69 — Il governo e i suoi singoli membri, nel quadro della loro competenza, come pure l'ufficio del consiglio popolare superiore locale, hanno il diritto di sospendere l'applicazione degli atti illegali e ingiusti, compiuti da un consiglio popolare inferiore, e di rivolgersi rispettivamente al Presidium del *Narodno Sobranie*, o al consiglio popolare di grado superiore, ai fini della loro abrogazione.

ART. 70 — Il consiglio popolare locale di grado superiore, come pure il Presidium del *Narodno Sobranie* hanno il diritto di sciogliere il consiglio popolare locale di grado inferiore, posto nella giurisdizione del primo, e di fissare la data delle elezioni del nuovo consiglio inferiore.

Il consiglio popolare locale di grado superiore, come pure il Presidium del *Narodno Sobranie* hanno il diritto di destituire dalle loro funzioni i membri dell'ufficio del consiglio popolare locale inferiore, posto nella giurisdizione del primo, e di fissare la data delle elezioni del nuovo ufficio.

CAPO VIII

DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEI CITTADINI

ART. 71 — Tutti i cittadini della Repubblica popolare di Bulgaria sono uguali dinanzi alla legge.

Non è ammesso alcun privilegio fondato sulla nazionalità, l'origine, la religione o la condizione patrimoniale.

Qualsiasi propaganda di odio nazionale, religioso, o razzista è punita dalla legge.

ART. 72 — La donna è eguale all'uomo in tutti i campi statali o privati della vita economica, sociale, culturale e politica.

Questa eguaglianza di diritti è realizzata assicurando alla donna, allo stesso titolo che all'uomo, il diritto al lavoro, la parità di remunerazione — per un lavoro uguale, salario uguale — il diritto al riposo, all'assicurazione sociale, a una pensione e all'istruzione.

La donna-madre gode di una protezione speciale nel campo del lavoro. Lo Stato ha cure particolari per la madre e per il bambino, crea ospedali per la maternità, nidi e giardini d'infanzia e dispensari, assicura alla donna un periodo di riposo pagato prima e dopo il parto, prodigandole al tempo stesso gratuitamente tutte le cure mediche e ostetriche necessarie.

ART. 73 — Tutti i cittadini hanno diritto al lavoro. Lo Stato garantisce la realizzazione di questo diritto a tutti i cittadini, dirigendo l'economia nazionale, vegliando allo sviluppo sistematico e costante delle forze produttive e intraprendendo lavori pubblici.

Il lavoro è remunerato secondo la quantità e la qualità di ciò che è stato prodotto.

Il lavoro è un dovere e un obbligo d'onore per qualsiasi cittadino in grado di lavorare. Tutti i cittadini sono tenuti a fornire un lavoro utile alla società ed a lavorare secondo le proprie forze e le proprie capacità.

Una legge speciale regola il lavoro prestato dai cittadini a favore della collettività.

ART. 74 — Tutti i cittadini hanno diritto al riposo.

Tale diritto viene assicurato grazie alla riduzione delle giornate lavorative, alle ferie annuali pagate ed alla creazione di numerose case di riposo, clubs, ecc.

ART. 75 — Tutti i cittadini hanno diritto ad una pensione, ad una assistenza e ad indennità in caso di malattia, di infortunio, di invalidità, di disoccupazione e di vecchiaia.

Lo Stato realizza tale diritto grazie ad assicurazioni sociali e all'assistenza medica alla portata di tutti.

ART. 76 — Il matrimonio e la famiglia sono posti sotto la protezione dello Stato.

Unico valido legalmente è il matrimonio civile, contratto dinanzi agli organi stabiliti.

I figli naturali godono degli stessi diritti dei figli legittimi.

ART. 77 — Lo Stato ha cure speciali per l'educazione sociale e culturale della gioventù, per la sua cultura fisica, la salute e l'allenamento al lavoro.

ART. 78 — La libertà di coscienza e di culto è garantita a tutti i cittadini, come pure il libero esercizio dei riti religiosi.

La Chiesa è separata dallo Stato.

Una legge speciale regola la posizione giuridica, le questioni relative alla sussistenza materiale, nonché il diritto di libera organizzazione interna e l'autonomia delle diverse comunità religiose.

Qualsiasi atto abusivo che tenda a fare della chiesa o della religione uno strumento politico, come pure la formazione di organizzazioni politiche su base religiosa, sono interdetti.

ART. 79 — Tutti i cittadini hanno diritto all'istruzione. L'istruzione è laica e improntata a uno spirito democratico e progressista. Le minoranze etniche hanno il diritto di studiare nella loro lingua materna. Hanno pure il diritto di sviluppare la loro cultura nazionale: lo studio della lingua bulgara rimane tuttavia obbligatorio.

L'istruzione elementare è obbligatoria e gratuita.

Bulgaria

Le scuole appartengono allo Stato. La creazione di scuole private può esser autorizzata soltanto mediante una legge; tali scuole sono poste sotto il controllo dello Stato.

Il diritto all'istruzione è assicurato mediante le scuole, gli istituti di insegnamento e di educazione, le università nonché mediante borse di studio, pensionati scolastici e sussidi e incoraggiamenti speciali agli allievi particolarmente meritevoli.

ART. 80 — Lo Stato ha cura dello sviluppo² delle scienze e delle arti, istituendo a tal fine istituti di ricerche scientifiche, case editrici, biblioteche, teatri, musei, sale di lettura popolari, gallerie d'arte, teatri di posa cinematografici, ecc., e incoraggiando tutti coloro che si sono distinti in questi campi.

ART. 81 — Lo Stato ha cura della salute pubblica istituendo e dirigendo a tal fine i servizi e gli istituti necessari, diffondendo l'insegnamento dell'igiene nel popolo e dedicando cure particolari alla sua educazione fisica.

ART. 82 — La libertà e l'inviolabilità della persona sono garantite.

Nessuno può essere detenuto per più di quarantotto ore senza deliberazione delle autorità giudiziarie o del procuratore.

Le pene possono essere inflitte solo secondo le leggi in vigore.

Le pene sono personali e proporzionate alle infrazioni commesse.

Le pene per le infrazioni commesse possono essere inflitte soltanto dai tribunali stabiliti.

Tutti gli accusati hanno diritto alla difesa.

ART. 83 — Tutti i cittadini bulgari godono all'estero della protezione della Repubblica popolare di Bulgaria.

ART. 84 — I cittadini stranieri godono del diritto di asilo sul territorio della Repubblica popolare di Bulgaria qualora siano perseguiti come difensori dei principi democratici, dell'emancipazione nazionale, dei diritti dei lavoratori o della libertà dell'attività scientifica e culturale.

ART. 85 — Il domicilio è inviolabile. Nessuno, senza il consenso dell'abitante, può penetrare nel suo domicilio o nei locali da esso occupati e operarvi perquisizioni, se non sono state osservate le condizioni previste dalla legge.

ART. 86 — Il segreto epistolare è inviolabile, salvo in caso di mobilitazione, di stato di guerra o di autorizzazione speciale delle autorità giudiziarie o di procuratore.

ART. 87 — I cittadini bulgari hanno il diritto di fondare società, associazioni e organizzazioni, purchè non siano dirette contro l'ordine pubblico e lo Stato e non siano in contrasto con la presente Costituzione.

Sono perseguite e punite dalla legge la formazione e la partecipazione a organizzazioni che mirino a distruggere o a ledere i diritti e le libertà del popolo bulgaro, conquistati in seguito all'insurrezione popolare del 9 settembre 1944 e garantiti dalla presente Costituzione, a minacciare l'indipendenza nazionale e la sovranità dello Stato, ovvero che predichino apertamente o clandestinamente una ideologia fascista e antidemocratica o facilitino l'aggressione imperialista.

ART. 88 — La libertà di stampa, di parola, di riunioni, di adunanze e di manifestazione è garantita ai cittadini della Repubblica popolare.

ART. 89 — Tutti i cittadini hanno il diritto di presentare richieste, ricorsi e petizioni.

Tutti i cittadini hanno il diritto di esigere il perseguimento giudiziario di funzionari per infrazioni commesse durante l'esercizio delle loro funzioni.

Tutti i cittadini sono indennizzati dai funzionari colpevoli, delle perdite che siano state loro causate dall'esercizio illegale e scorretto delle funzioni affidate a tali funzionari.

ART. 90 — La difesa della patria è un dovere supremo e un onore per ogni cittadino.

Il tradimento della patria è il delitto maggiore commesso contro il popolo e viene punito con tutto il rigore della legge.

ART. 91 — Il servizio militare è obbligatorio per tutti i cittadini, in conformità alle leggi speciali.

ART. 92 — Ogni cittadino è obbligato ad osservare la Costituzione ed a conformarsi esattamente e lealmente alle leggi del paese.

Le costituzioni europee

ART. 93 — Tutti i cittadini sono tenuti a mantenere i beni pubblici ed a contribuire, con tutte le loro azioni, al rafforzamento della potenza economica, culturale e difensiva della patria ed alla prosperità del popolo.

ART. 94 — Gli oneri fiscali sono suddivisi fra tutti i cittadini proporzionalmente alle loro possibilità economiche. Tali oneri, come pure gli esoneri fiscali, verranno stabiliti soltanto in base a una legge.

CAPO IX

DELL'EMBLEMA, DEL SIGILLO, DELLA BANDIERA, DELLA CAPITALE

ART. 95 — L'emblema della Repubblica popolare di Bulgaria è di forma rotonda con la figura di un leone, e ai due lati delle spighe di grano; sopra al leone, una stella rossa a cinque punte, e sotto la scritta, in cifre dorate: 9-9-1944.

ART. 96 — Sul sigillo dello Stato è impresso l'emblema dello Stato.

ART. 97 — La bandiera della Repubblica popolare di Bulgaria è tricolore: bianca, verde e rossa a strisce orizzontali. Nell'angolo sinistro superiore della striscia bianca vi sarà l'emblema della Repubblica popolare.

ART. 98 — La capitale della Repubblica popolare di Bulgaria è Sofia.

CAPO X

DELL'EMENDAMENTO DELLA COSTITUZIONE

ART. 99 — L'emendamento della Costituzione avviene su proposta del governo o di un quarto almeno dei suoi deputati.

Il progetto di legge per l'emendamento della Costituzione è posto all'ordine del giorno del *Narodno Sobranie* almeno una settimana dopo il giorno della sua deposizione presso l'ufficio del *Sobranie*.

Tale progetto deve venir adottato quando riunisce una maggioranza dei due terzi dei deputati eletti.

La legge sull'emendamento della Costituzione entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione sul Giornale ufficiale.

CAPO XI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ART. 100 — Non appena entrata in vigore la presente Costituzione, la grande Assemblea nazionale, eletta il 27 ottobre 1946, procede all'elezione del Presidium della grande Assemblea nazionale, in conformità alle disposizioni dell'art. 33. Il Presidium così eletto assume immediatamente le funzioni attribuitegli dalla Costituzione. Terminano pertanto le funzioni della presidenza della grande Assemblea nazionale, eletta in base all'art. 2 del regolamento sull'ordinamento interno della grande Assemblea nazionale, mentre, per dirigere le sue sedute, la grande Assemblea nazionale elegge un presidente e dei vice-presidenti, in base all'art. 20 della presente Costituzione.

ART. 101 — Fino a che non siano eletti i consigli popolari dei comuni e dei circondari, previsti dalla presente Costituzione, il Presidium della grande Assemblea nazionale nomina degli uffici provvisori delle municipalità e dei circondari, che sono rivestiti di tutti i diritti attribuiti ai consigli popolari.

Boris Mirkine - Guetzévitch

**LE COSTITUZIONI
EUROPEE**

1954
EDIZIONI DI COMUNITÀ
MILANO